

WORKSHOP 4 – PROFESSIONALITÀ E COMUNITÀ DI PRATICHE
Esperienza 3 - NATURALMENTE, SCIENTIFICAMENTE, STORICAMENTE

<p><i>Descrizione esperienza</i></p> <p>L'esperienza ha riguardato sette Istituti Comprensivi uniti nella Rete dei Monti, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Si allega presentazione sintetica di alcuni momenti dell'esperienza realizzata in modo specifico nella scuola dell'infanzia.</p> <p><i>Titolo delle unità di lavoro:</i> CONOSCENZA DEL TERRITORIO COME FONTE DI CULTURA E RISORSA PER IL PROPRIO BENESSERE.</p> <p>PROGETTO SCUOLA DELL'INFANZIA: "GIOCHI, ESPERIENZE, STORIE, SAPERI E SAPORI... A KM 0"</p> <p><i>Traguardi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - influire positivamente sulla qualità della vita degli alunni promuovendo benessere e cultura; - creare un'unica struttura progettuale all'interno della quale ogni ordine scolastico possa operare per offrire a tutti gli alunni percorsi significativi e flessibili; - prendere coscienza dell'interazione individuo-ambiente per stabilire un rapporto rispettoso con esso. <p><i>Obiettivi:</i> acquisire competenze, diffondere la sensibilità e le conoscenze per salvaguardare le diversità biologico-naturalistiche migliorando la vivibilità e la salute.</p> <p>Competenze in uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> osserva, sperimenta, ordina, organizza, sviluppa atteggiamenti di curiosità; confronta e si confronta collaborando con gli altri, negoziando le varie soluzioni; rielabora e riferisce utilizzando i linguaggi e le forme di comunicazione; si avvia alla consapevolezza dell'importanza di un corretto stile di vita; percepisce e si avvia alla maturazione del senso di corresponsabilità tra i suoi comportamenti e la cura dell'ambiente. <p>Deduco- Relazione – Divulgo</p> <p>Argomento aggiunto per il secondo anno di sperimentazione: Proprietà della materia – Il principio di Archimede, la pressione.</p> <p><i>Criteri di valutazione:</i></p> <p>Individua gli aspetti di un fenomeno anche mediante l'uso di strumenti</p> <p>Organizza le informazioni</p> <p>Ipotizza relazioni e soluzioni</p> <p>Esponde e divulga, utilizzando un linguaggio specifico</p> <p><i>Tipo e descrizione delle attività:</i> coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche che permettano loro di sperimentare e valorizzare le proprie conoscenze e competenze. Gli alunni, saranno i tutor sperimentatori, dei colleghi più piccoli dalla secondaria di secondo grado, all'infanzia. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia divulgheranno le loro esperienze di "scienziatori" con i coetanei e con l'extrascuola.</p> <p><i>Tempi:</i> 24 ore circa nelle le classi.</p> <p><i>Fasi:</i> uno step settimanale, attività di 1-1,30 h circa con 26 bambini.</p> <p>Sito in cui è reperibile la documentazione dell'esperienza</p> <p>http://www.ictacchivventuri.gov.it/index.php/scuola-e-territorio/la-rete-dei-monti/1406-la-rete-dei-monti-per-le-scienze</p> <p>www.ictacchivventuri.gov.it</p> <p>http://www.indicazioninazionalemarche.it</p> <p>http://dida.cs.unicam.it/moodle/login/index.php</p>
<p>Descrizione del contesto</p> <p>Il progetto realizzato in rete: La Rete dei Monti per un Curricolo Verticale di qualità nell'insegnamento delle scienze.</p> <p>Avvicinare gli alunni "NaturalMente" e "ScientificaMente" alle strutture concettuali (riflessione, significati, esperienze, concretezza), ai segni e agli strumenti specifici (utilizzo codici, comunicazione d'uso, interazione, formalizzazione), alla comunicazione (codici, significato, situazione comunicativa, concettualizzazione). L'input in più consiste nel far percepire StoricaMente, a partire dai contesti urbani, lo scorrere del tempo e le tracce dell'uomo nella città. Il contesto diviene così globalmente come matrice di significati nello sviluppo cognitivo dei bambini. La meta comune è il consolidamento di una coscienza civica nei giovani studenti, affinché sia per loro più semplice ragionare verso una riflessione ponderata dei problemi ecologici dei nostri tempi. Tra creatività e</p>

<p>scienza noi insegnanti, ci siamo proposti di consentire ai soggetti coinvolti dai tre ai quattordici anni, di sperimentare azioni trasversali che investono tutti gli ambiti della crescita, mettendo in gioco il sensorium e la sinestesia, facendo circolare molteplici possibilità di esperienze, di espressioni e di linguaggi. La sfida per il gruppo docente è la creazione di un progetto in progress orientato all'intensificazione e all'estensione di curricula condivisi tra ordini scolastici; è per questo che per l'anno scolastico in corso l'Istituto Comprensivo ha ampliato l'iter sperimentale coinvolgendo anche gli insegnanti dell'Istituto Tecnico Divini e del "Professionale Pocognoni" di San Severino Marche, Matelica e Camerino.</p>
<p>Soggetti proponenti, tempi, risorse coinvolte, riferimenti scientifici</p> <p>I gruppi di lavoro costituiti dagli insegnanti dei tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo hanno lavorato alla stesura di curricula in verticale che sono stati approvati in sede di Collegio Docenti Unitario. Nello specifico l'adesione al Progetto di Formazione e Ricerca per l'individuazione di un curriculum dalle scuole dell'infanzia al primo ciclo dell'istruzione, vede il nostro istituto come capofila per sette Istituti Comprensivi, più due Istituti Superiori, della provincia di Macerata uniti nella "Rete dei Monti per un curriculum verticale di qualità nell'insegnamento delle scienze". L'impianto organizzativo ha previsto e prevede la formazione dei docenti, l'interrelazione tra insegnanti degli ordini di scuola coinvolti, la collaborazione dell'Università di Camerino, l'utilizzo di una piattaforma on line http://dida.cs.unicam.it di condivisione per lo scambio di informazioni e dei dati scaturiti dalle esperienze, la stretta collaborazione con le agenzie del territorio per gli approfondimenti e la divulgazione delle unità di lavoro.</p>
<p>Problemi affrontati</p> <p>L'iter del progetto prevede una serie di attività motorie, tattili, linguistiche, visive, grafico-espressive, tecnologiche e scientifiche per costruire nel tempo un itinerario che risponda ai criteri di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che cosa è utile proporre per fascia di età coordinando le esperienze; - come formulare proposte perché queste si rivelino ricche di senso e significato, cioè che aiutino i bambini a stabilire relazioni e cogliere riferimenti del loro fare, contestualizzandolo; - quando e con quale sequenza mettere in gioco le diverse proposte. <p>Dal punto di vista motivazionale si auspica di:</p> <p>Influire positivamente sulla qualità della vita degli allievi promuovendo benessere e cultura.</p> <p>Valorizzare la curiosità, l'intuizione, l'immaginazione, il sentimento per preservare l'ambiente.</p> <p>Creare un'unica struttura progettuale all'interno della quale in ogni ordine di scuola si possa operare con obiettivi propri, adattabili per offrire a tutti gli alunni percorsi formativi significativi e flessibili.</p> <p>Promuovere un'effettiva ed efficace collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, imparando a mettersi in relazione in modo adeguato.</p> <p>Prendere coscienza dell'interazione individuo-ambiente per stabilire un rapporto rispettoso con la natura.</p> <p>Promuovere la cultura della diversità, diversabilità e del rispetto dell'altro e della sua interezza.</p> <p>Migliorare il benessere, la salute psico-sociale degli alunni per meglio gestire l'emotività e le relazioni con gli altri.</p> <p>Promuovere la trasversalità dell'Educazione alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali....</p> <p>Creare consapevolezza che il rispetto per la natura circostante richiede impegno nei comportamenti e stili di vita adeguati.</p> <p>Diffondere comportamenti virtuosi ai compagni e agli amici dell'extra-scuola attraverso l'esempio e il passaparola.</p>
<p>Elementi significativi dell'esperienza realizzata</p> <p>Il progetto articolato in esperienze di gioco strutturato e spontaneo, per tutti i bambini e le bambine "abili" e "diversamente abili", pone la scoperta attraverso l'azione come ricchezza e connettore fondamentale nel rapporto tra percezione- sensazione - protensione – prensione – trasformazione – assimilazione - sviluppo creatività – ragionamento - sviluppo del linguaggio verbale e non – equilibrio socio emozionale – organizzazione psichica – potenziamento abilità - costruzione di competenze e meta competenze. Nel nostro tempo e nella nostra realtà sempre più pluriculturale, emerge l'esigenza di orientare la formazione rivolta all'infanzia, il più possibile priva di frammentazioni, tenendo presenti i punti di vista di ognuno in fase di crescita ed orientamento. Indagando sui bambini, ci si accorge sempre di più, che la forza sorprendente della loro curiosità e delle loro straordinarie potenzialità concorrono in infinite possibilità applicative riferite alla creatività, alla ricerca, all'educazione, alla cultura, alla costruzione di idee ed ipotesi personali relativamente al mondo circostante e alle relazioni inter e intra personali. L'ambito scientifico offre un scelta poliedrica, dinamica, ludica e cooperativa verso i percorsi di apprendimento e lo sviluppo del pensiero critico. Forte interconnessione tra i Campi di Esperienza e gli ambiti disciplinari.</p>
<p>Innovazione, uso delle risorse, formazione e crescita del personale</p> <p>L'esperienza ha ottimizzato i rapporti di continuità curricolare tra ordini scolastici e lo spirito cooperativo tra</p>

collegi esteso anche ad altre istituzioni scolastiche. È stato potenziato l'impianto formativo soprattutto per quello che concerne la comunicazione, l'atmosfera elettiva, la flessibilità, la socializzazione delle esperienze, la documentazione e l'utilizzo delle tecniche e metodologie multimediali.
Valutazione e monitoraggio
<p>Le valutazioni si basano sulla informazioni in riferimento alle esperienze e nello specifico:</p> <p>efficacia di ogni intervento individualizzato;</p> <p>consapevolezza dei vari punti di vista;</p> <p>difficoltà incontrate;</p> <p>risposte grafiche e verbali;</p> <p>capacità di manifestare sensazioni ed emozioni;</p> <p>livelli di competenza raggiunti secondo gli indicatori prefissati.</p> <p>Il monitoraggio e la condivisione delle attività hanno fornito informazioni sul grado di gradimento, dell'interesse e delle procedure scaturiti da parte degli alunni. Si sono osservati poi i cambiamenti nei comportamenti relativi agli approcci verso le proposte di esperienza ed apprendimento, tenuto conto dei meccanismi e delle abilità logico-scientifiche potenziate a fine progetto. È stato registrato anche l'arricchimento del patrimonio linguistico e il rapporto fluido e attivo tra la curiosità e l'esplorazione, il comportamento, il coinvolgimento all'agire, la capacità di dare significato e parole all'esperienza. Il gruppo docente ha valutato, inoltre, le basi per la disponibilità al confronto con gli altri, condividendo le fasi del progetto con la collegialità anche in rete e nella piattaforma per lo scambio dati. Si è osservato anche quanto scaturito con l'extrascuola.</p>
Punti di forza
<p>Potenziamento delle diversabilità i ogni alunno al fine di promuovere il divertimento come patner nelle attività, nelle esperienze scolastiche, nei processi di apprendimento e di sviluppo cognitivo;innalzamento del livello attentivo e delle capacità logico-procedurali;interazione dei rapporti sinergici tra il sé e gli altri;riflessione sulle azioni riferite alla conoscenza del mondo;sviluppo ed arricchimento del linguaggio verbale;potenziamento delle abilità e capacità espressive nella loro totalità e multi modalità; innalzamento delle dinamiche di curiosità e spirito di ricerca;passaggio dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto; rafforzamento dell'autostima consolidando la fiducia nelle proprie capacità. Condivisione delle Competenze in uscita da valutare tra ordini scolastici:</p> <p>osserva, sperimenta, ordina, organizza, sviluppa atteggiamenti di curiosità;</p> <p>confronta e si confronta collaborando con gli altri, negoziando le varie soluzioni;</p> <p>rielabora e riferisce utilizzando i linguaggi e le forme di comunicazione;</p> <p>si avvia alla consapevolezza dell'importanza di un corretto stile di vita;</p> <p>percepisce e si avvia alla maturazione del senso di corresponsabilità tra i suoi comportamenti e la cura dell'ambiente.</p>
Criticità
Si riterrebbe utile allargare il coinvolgimento ad altre istituzioni scolastiche mettendo in campo ulteriori risorse umane ed economiche.
Trasferibilità dell'esperienza
L'esperienza ha già attivato un nuovo iter progettuale in rete per l'anno scolastico 2014/2015 nel nostro Istituto e nello specifico, il curriculum delle scienze sta sperimentando una traccia verso alcuni concetti e campi della fisica. La Scuola dell'Infanzia sta lavorando sulle tematiche riguardanti la <u>luce</u> e gli <u>strumenti visivi</u> (cannocchiali, lenti, microscopi,...).

Regione o provincia	MARCHE – MACERATA
Istituto	I.C. "P. T. VENTURI". SAN SEVERINO MARCHE (MC)
Dati dell'istituto: tipologia Indirizzo - indirizzo mail – telefono	STATALE Viale Bigioli, 126 S.Severino Marche - mcic81000d@istruzione.it 0733/638377
Dirigente scolastico	Sandro Luciani
Referente dell'iniziativa	Giovanna Massei (per la Scuola dell'Infanzia)
N. scuole coinvolte nell'esperienza	4
N. classi/sezioni coinvolte nell'esperienza	5
Ordini di scuola coinvolti	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria
Anni scolastici	2013-14 e 2014-15